

## Brambilla in Campania

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al turismo, a Napoli per il forum di Confesercenti, ha analizzato i problemi della crisi economica e le ripercussioni al sud

◆ Articolo a pagina 2

## Manifestazione Pd, un apocalittico nulla

Ho sentito la solita sbrodatura di luoghi comuni, futilmente antifascisti e quindi paranoici, talmente anacronistici da far impallidire anche il più sclerotico tra i compagni della sezione più rossa d'Italia

◆ Vladimiro Poggi a pagina 3

# Lab

I L S O C I A L I S T A

Anno V n. 222

Martedì 28 ottobre 2008

Euro 1,00

Quotidiano del Nuovo PSI

www.socialistalab.it

Direttore: Stefano Caldoro - Direttore responsabile: Pino De Martino - Redazione: Via di Torre Argentina, 47 00186 Roma - Tel. 06 68309481 - Fax 06 62204496 - Editore: Comunicazione ed Informazione Srl - Via di Torre Argentina, 47 - 00186 Roma - email: redazione@socialistalab.it editore@socialistalab.it



Presidente CdA: Lucio Barani - Consigliere Delegato: Sandro Santangelo - La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 Registrazione tribunale di Roma n. 486 del 7/12/2004 Stampa: Telestampo Centro Italia S.r.l. Stabilimento di Oricola (AQ) - Distribuzione: Ser S.r.l. - Napoli - Il giornale chiude in redazione alle ore 18.00

# Dopo i numeri delle elezioni anche quelli della piazza (200mila per la Prefettura) non aiutano il Pd L'Italia non si riconosce in questa sinistra

Veltroni immagina il 'riformismo di massa', intanto sottoscrive con Idv la dichiarazione di pace

di Fiorella Anzano

Il risultato della kermesse del Partito Democratico di sabato scorso, al di là delle cifre discordanti sulla effettiva partecipazione (appena 200mila secondo le stime della Prefettura di Roma), ha senza dubbio irrigidito il rapporto già difficile tra maggioranza di governo e Pd, come ha anche sottolineato il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto: "Non credo che così abbia migliorato il rapporto tra maggioranza e opposizione".

Molto articolati i commenti e le reazioni dei giorni successivi alla kermesse del Circo Massimo: per il ministro Stefania Prestigiacomo almeno è stata la legittimazione del leader di opposizione, "pesantemente minacciata al suo interno", "E se la crisi del dialogo è stata causata anche dalla poca chiarezza su chi fosse l'interlocutore nel Pd, oggi questo problema sembrerebbe superato". Complessa anche la lettura data da Ignazio La Russa: "Tutte le manifestazioni hanno un effetto politico, e io non credo che ci si possa scandalizzare per una manifestazione". Intanto per Silvio Berlusconi forse "Veltroni farebbe meglio a riposarsi, lasciandoci lavorare meglio", né i numeri delle



elezioni di pochi mesi fa né quelli dei partecipanti alla manifestazione infatti dovrebbero confortare molto il segretario del Pd.

E se per Massimo D'Alema "La reazione del presidente del Consiglio alla manifestazione di sabato è stata estremamente negativa e inutilmente aggressiva", l'ex ministro degli esteri non commenta però il rinnovato ruolo di leader assunto da Veltroni che in un certo senso potrebbe non giocare in suo favore.

La domanda che è venuta dalla piazza, secondo il ministro ombra Piero

Fassino è "Quella di un Pd capace di far vivere la politica tutti i giorni nella società", una richiesta che forse i sostenitori del Pd hanno posto proprio poiché di risposte in piazza quei 100mila, 200mila o 2milioni che siano a seconda delle differenti stime effettuate, non ne hanno sentite, nessuna grande novità all'ombra del Pd. Eppure la novità Walter Veltroni la voleva far respirare nell'onda di un riformismo tante volte paventato ma mai concretizzato, addirittura di un 'riformismo di massa'.

Ma cosa è questo riformismo di massa

chiediamo al segretario del Partito Democratico, un partito che la cultura socialista la ha sbattuta fuori dalla porta. Un partito riformista di massa che, per citare Paolo Franchi dalle colonne del Corriere della Sera, può suonare addirittura come un ossimoro, persino irrealizzabile più delle prospettive berlingueriane sul Pci 'partito di lotta e di governo'. Il segretario insomma si è superato e, forse per cercare di creare una alternativa ad una maggioranza che di riformista ha davvero tanto, ha provato a battere una pista nuova, più appetibile.

D'altra parte il suo numero due Dario Franceschini ha raccolto immediatamente l'assist del leader e rivolge lo sguardo alle europee, poiché nelle liste del Pd "si potrebbe dare spazio a esponenti diversi della cultura riformista, da quella ambientalista a quella socialista". Ed intanto sul piatto resta sempre quel succulento piattino dell'Italia dei Valori, la rottura forse c'è ma non si vede o probabilmente non c'è ma la si vuole far vedere per forza ad una piazza che in qualche modo cercava di essere tranquillizzata dal suo leader. Ed intanto a Bologna ed in Abruzzo Antonio Di Pietro serra le fila con Walter e resta sempre quel nodo insoluto della Commissione di vigilanza Rai.

## Tendenze

### Il treno "Frecciarossa" evoca vecchie passioni automobilistiche

di Gabriele Maria Brenca

Le ferrovie dello stato tentano di rifarsi il look. In occasione della presentazione alla stampa del nuovo orario ferroviario le FS, il prossimo 13 novembre a Villa Patrizi, mostreranno le novità sull'AV e sull'offerta di treni veloci. Dalle indiscrezioni trapelate si sa che la nuova livrea AV degli ETR500 sarà con toni cromatici rossi e argentati. Infatti, in questi giorni, a qualche viaggiatore attento gli sarà capitato di veder sfrecciare un treno rosso e argento: si tratta del primo treno ETR 500 con i nuovi colori pensati per l'Alta Velocità targata FS.

"Frecciarossa" - questo il nuovo nome del treno - presenterà un look rinnovato, con una livrea dedicata con toni cromatici che uniscono appunto il rosso all'argento.

Il "Frecciarossa" dal 14 dicembre dovrebbe collegare Milano e Roma in tre ore e mezza, certo non per merito degli ETR 500 che hanno rappresentato negli anni novanta il simbolo della velocità ma che oggi invece accusano l'età e la scarsa manutenzione. Negli scorsi mesi, si sono evidenziati in maniera esponenziale i problemi riguardanti gli Etr soprattutto per la scarsa manutenzione e usura. Forse solo i ferrovieri che ci vivono quotidianamente su questi treni possono avere la reale sensazione e percezione delle condizioni in cui sono e si trovano a circolare.

Comunque tornando al "nomignolo" attribuito "Frecciarossa", non conosciamo la paternità, ma possiamo rammentare che in Italia la freccia rossa è un simbolo strettamente associato alle Mille Miglia, una delle più famose gare automobilistiche, nella quale, a partire dal 1927, si sono cimentati i migliori piloti. La freccia rossa sui cartelloni stradali indicava, infatti, la direzione del percorso che univa Roma a Brescia. Sicuramente i dirigenti delle Ferrovie dello Stato vogliono farci rivivere con i pensieri quando nel 1956 una freccia d'argento, quella di Stirling Moss, vinse la gara alla media record di 157,650 km/h, segnando anche i nuovi record sui tratti Brescia-Pescara (189,981 km/h) e Brescia-Roma (173,050 km/h), oltre che sulla Cremona-Brescia (198,464 km/h) su strade sterrate e non illuminate. Certo più che far venire voglia di prendere il treno, viene voglia di guidare. Il treno ha avuto già una sconfitta negli anni 60 quando una "rossa" la Giulietta Spider Veloce pilotata da Sanesi sconfisse con un distacco di 20 minuti il treno Settebello (orgoglio dell'industria ferroviaria dell'epoca) sul tratto Milano-Roma. Ma forse il vertice di Ferrovie dello Stato, già pensa di espandersi nel business della telefonia estendendo all'uso commerciale la rete di telefonia mobile attualmente utilizzata per solo uso interno, modificando l'attuale licenza.



## Le bufale di Veltroni sul palco d'Italia

C'è chi ha gioito per le dichiarazioni del Walter-Don Chisciotte sulla fine dell'alleanza con Antonio Di Pietro, vuoi perché sembrava avviarsi la chiusura di una stagione vergognosa fatta di corse e rincorse, e di sceneggiate a chi la sparava più grossa, con rilanci sempre più azzardati, vuoi anche perché c'era chi sperava in una possibile riapertura dei giochi, che sembravano definitivamente chiusi, dopo le elezioni politiche, e che la rottura con l'IDV sembrava poterli riaprire. E' bastato poco per capire che si trattava di una nuova bufala. Di Pietro, infatti, per nulla intimorito dal proclama di rottura rintuzzava con sarcasmo le dichiarazioni veltroniane e proclamava che senza il suo apporto il PD non avrebbe vinto neanche una bambolina. A nulla è servito dire che neanche l'IDV poteva sperare di vincere, anche perché a Di Pietro non interessa vincere ma interessa consolidare il suo 4% che è la sua vera ed unica ancora di salvezza. Dopo comunque le schermaglie iniziali ha provveduto lo stesso Veltroni a smorzare gli entusiasmi e a bloccare i brindisi già avviati dai vari Nencini, Giordano, Diliberto, Ferrero e Pecoraro Scanio che continueranno ad essere personaggi in cerca d'autore.

Da una parte Veltroni ha ricordato che egli non ha detto nulla di nuovo sul suo rapporto con Di Pietro, dall'altra, onde evitare ulteriori equivoci, ha ribadito la scelta del PD di sostenere a Presidente della Commissione Vigilanza Rai quell'Orlando Cascio dell'IDV a cui però, per i suoi trascorsi, il Pdl non può né intende affidargli un ruolo di super partes. Poteva bastare questo per respingere l'accusa di "vigliacci" che gli è stata rivolta da Di Pietro ma ha voluto rincarare la dose, con la sua collaudata faccia di bronzo, tentando un ritorno positivo dalla vicenda. Ha quindi invitato Berlusconi e la maggioranza a fare come hanno fatto loro: "noi vi abbiamo votato il candidato alla Corte Costituzionale, ora voi dovete votarci il nostro candidato alla Vigilanza che è Cascio Orlando Leoluca da Palermo". Ma che, fa lo gnorri? Pensa che gli altri siano degli imbecilli? Dimentica cosa è avvenuto? Bisogna ricordargli allora che il candidato alla Consulta era il prof. Gaetano Pecorella e che solo il senso di responsabilità dello stesso e dell'intero Pdl ha determinato il ritiro della proposta e, conseguentemente, l'elezione dell'avv.to Giuseppe Frigo. Dimostri Orlando e lo stesso PD eguale senso di responsabilità avanzando una seconda proposta e siano certi che la vicenda si sbloccherà immediatamente. Ma Veltroni non ha il coraggio di farlo malgrado la presunta rottura dell'alleanza (sic.). Di Pietro lo fulminerrebbe letteralmente e, chissà perché, egli ne è terrorizzato.

Ce n'è abbastanza per permettere al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la individuazione delle responsabilità del mancato scioglimento del cosiddetto "nodo dell'asino", quel nodo che più lo tira più si serra. Abbastanza a ché lo stesso Marco Pannella, che ha forzato la mano, con i suoi scioperi, riconosca di chi è la colpa dell'inconcepibile muro di tracotanza eretto dal duo Valter-Tonino. Abbastanza anche per l'Italia ch'era così frastornata e non capiva bene il perché del braccio di ferro, ma a cui, ora, tutto è chiaro. Parliamo di quella "Italia migliore della destra che la governa" ma anche, e non ci voleva molto, aggiungiamo noi, "migliore della sinistra a cui ha rifiutato il sostegno inviandola all'opposizione".

E' proprio questa sua condizione che la eleva a garante della sua stessa democrazia, e ne fa un corpo impenetrabile alle sceneggiate, alle falsità ed alle bufale messe in campo da vecchi e nuovi arnesi della politica italiana. Ne tengano conto Veltroni e Di Pietro.

Giovanni Alvaro

## Scuola

### Il Pdl difende il decreto

Cicchitto: "Lo abbiamo approvato alla Camera e lo approveremo al Senato senza modifiche"



di Gaetano Amatruda

Il Popolo della Libertà fa quadrato sulla riforma della Gelmini. Nella scuola e nelle università è necessario introdurre forti cambiamenti. Il Governo è disponibile a confrontarsi ed a spiegare ma non è disponibile a subire i "ricatti" della piazza. Il decreto Gelmini sulla scuola "lo abbiamo approvato alla Camera e lo approveremo al Senato senza modifiche". Ha affermato il presidente dei deputati del Pdl Fabrizio Cicchitto prima di partecipare ad un convegno presso la biblioteca Spadolini del Senato.

Il capogruppo Pdl ha lamentato "l'attacco frontale" portato dal Pd al decreto che contiene misure "positive a cominciare dal maestro unico cui verrebbe affiancato l'insegnante per la lingua inglese". Cicchitto, tuttavia, non chiude la porta agli studenti che stanno protestando nel paese: "Con loro faremo il dialogo in modo da chiarire che la coalizione studenti-professori è un errore perché vogliamo cambiare una università che è tutta contro gli studenti. Poi, se si può trovare su qualche punto una convergenza, noi lo auspichiamo". A confermare le parole del presidente dei parlamentari del Pdl ci ha pensato il collega di Palazzo Madama.

"Quanto sta accadendo a Roma e in tante altre città d'Italia è vergognoso. La sinistra studentesca - ha sottolineato Maurizio Gasparri - scende pretestuosamente in piazza, inscena sedicenti lezioni allo scopo di indottrinamento politico, blocca tutta ed a spiegare ma non è disponibile a subire i "ricatti" della piazza. rivendica il diritto di manifestare ma poi impedisce anche fisicamente a chi non la pensi come lei di parlare o di fare regolarmente lezione.

E' ora che questa sinistra delle menzogne e della violenza fisica e verbale sia definitivamente smascherata". Per il Ministro Carfagna è necessario che gli studenti siano maggiormente informati. Gli studenti hanno il diritto di protestare "ma dovrebbero informarsi di più" ha detto il ministro per le Pari Opportunità.

## In ricordo di un geniale figlio di Napoli

Antonio Guizzi ci ha lasciati. Ci mancheranno i suoi lucidi commenti che, in particolare sul "Roma", scriveva in riferimento alle tormentate vicende politiche urbanistiche napoletane di ieri e di oggi. Antonio è stato uno dei più rilevanti esperti di piani regolatori, ne conosceva ed approfondiva iter e magnane, codicilli, normative e spesso pungente ed ironico (ma sempre propositivo) denunciava i molti errori di coloro che ancora governano la Campania. Ad essi contrapponeva e rammentava le progettualità dei primi centro-sinistra guidate dai Sindaci socialisti: Polese, Lezzi, D'Amato. Antonio è stato un coerente liberal-socialista, già dal 1945 fece parte di quel gruppo di dirigenti della federazione di piazza Dante a Napoli che determinarono scelte politiche e sociali ancora attuali. Nei frequenti incontri e dibattiti esprimeva il comune sofferito rammarico per le troppe lacerazioni interne ma non abbandonava mai le profonde convinzioni e la sua fiera autonomia di giornalista e di urbanista integerrimo. A Velia, al figlio Massimo, al fratello Francesco, vice presidente emerito della Consulta, l'affettuoso abbraccio del direttore e della redazione.

# 500

il salone internazionale dell'automobile di San Paolo

La nuova 500 sbarcherà in Brasile. Sono iniziate le grandi manovre per l'arrivo del nuovo gioiello del Lingotto nel mercato sudamericano. La Fiat presenterà la 500 al pubblico durante

## MEZZOGIORNO Campania e sviluppo



Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al turismo, a Napoli per il forum di Confesercenti, ha analizzato i problemi della crisi economica e le ripercussioni al sud

# Brambilla: "Puntiamo su turismo e imprese"

'Se il dialogo si è interrotto bruscamente, non si sa se e quando ripartirà', è accaduto perché il partito di Veltroni non ha ancora chiarito a se stesso quale partito in realtà voglia essere e dove voglia andare. Così si è espressa Michela Vittoria Brambilla, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Turismo, intervenuta ieri a Napoli al Forum promosso da Confesercenti su 'Turismo e Mezzogiorno Opportunità e Sviluppo. Credo che fino a che avremo una situazione dove emergono contraddizioni, sotto gli occhi di tutti, all'interno del Pd - ha concluso - e non è chiaro nemmeno quale sia il suo rapporto con il partito di Di Pietro, fino a quel momento ogni tipo di dialogo è fuori da ogni logica'.

Il Sottosegretario ha analizzato anche i problemi derivanti dalla crisi finanziaria che penalizza

fortemente il meridione e i risvolti negativi per il già difficile settore turistico regionale: Un pressing 'molto serrato' sulle banche per garantire e se possibile rafforzare le linee di credito alle piccole e medie imprese: è questa una delle direzioni che si sta seguendo per sostenere il turismo e le imprese che fanno turismo'. Imprese, 'soprattutto piccole e medie - dice a Napoli - che oggi hanno dei grandi problemi con tutto quello che è l'affidamento e le linee di credito. Stiamo cercando la possibilità concreta di intervenire direttamente sia per quello che riguarda il sostegno all'economia reale e alle famiglie, sia per una diminuzione della pressione fiscale che sulle imprese del turismo e la più alta della media europea - ha concluso - si stanno studiando tutti gli interventi che sarà possibile attuare per dare un po' di ossigeno alle pmi che



oggi rischiano di essere strozzate'. È in calendario per i prossimi giorni un incontro a Palazzo Chigi, alla presenza del presidente del Consiglio, tra Abi e piccole e medie imprese del settore turismo e grandi imprenditori del turismo, annuncia la Brambilla.

possono produrre ricchezza - ha aggiunto - il turismo è certamente tra questi'.

Sollecitato poi a rispondere sulla vicenda Alitalia, il Sottosegretario: "Su Alitalia il premier Berlusconi quello che ha detto è riuscito a farlo". Oggi quello che il Governo farà è mettere in atto una strategia di programmazione congiunta. L'obiettivo è, quindi, quello di pensare, realizzare in sinergia la strategia delle rotte come quella della comunicazione, proprio come avviene in altri paesi d'Europa. La Brambilla fa un esempio concreto: 'Se si mira alla Cina e poi le rotte verso quel paese sono estremamente ridotte, a differenza di altri paesi come la Germania, non ce la potremo mai fare'. Ecco perché la Brambilla auspica che 'Enit e Alitalia potranno pensare ad una strategia insieme'.

f.a.

## News dalle Regioni

### Export: Regione Veneto; Informest, missione economica a Kiev

Una missione economica istituzionale - organizzata da Informest, nell'ambito del Programma Promozionale della Regione del Veneto - e da ieri a Kiev, in Ucraina, uno dei Paesi considerati strategici per lo sviluppo della cooperazione economica e dell'export del Veneto, dove si tratterà fino al 30 ottobre. Ne fanno parte Confindustria Treviso, Confindustria Venezia, Assindustria Belluno, Distretto produttivo grafico cartario del Veneto; presenti anche quindici aziende venete appartenenti ai settori costruzioni ed edilizia; attrezzature e impiantistica meccanica; mobile arredo.

Sono in programma una conferenza di presentazione del Quadro Paese e dei più rilevanti aspetti fiscali e giuridici per avviare rapporti commerciali ed economici con le aziende ucraine; ogni azienda veneta, inoltre, avrà modo di partecipare a incontri operativi presso le sedi di controparti ucraine selezionate da Informest dopo un'approfondita analisi del mercato di quel Paese.

### Calabria: Il Pdl, Loiero destini i fondi straordinari alle famiglie

'Chiediamo al presidente Loiero un impegno concreto per l'economia reale, in un momento di grave crisi congiunturale, con la destinazione di fondi straordinari per le famiglie sin dalle prossime festività natalizie'.

Lo affermano, in una nota congiunta, i capigruppo alla Regione di Fi, Pino Gentile, An, Alberto Sarra, e Psi, Francesco Galati. 'Sappiamo - è scritto nella nota - che la Regione ha possibilità limitate, però ce la ha e non si può pensare che non si faccia nulla in proposito. Noi pensiamo che la Regione possa e debba azionare interventi straordinari per le fasce di reddito meno abbienti e programmare una diminuzione delle imposte di pertinenza per le piccole e medie imprese'.

'C'è la necessità - conclude la nota - di contribuire con l'ossigeno ad una situazione non certo facile che vede l'economia calabrese messa in ginocchio ulteriormente dalla più grande crisi globale che si ricordi dal 1929 ad oggi'.

### FVG: Novelli, corso di salute nelle scuole

Istituire corsi di 'Educazione alla salute' nelle scuole del Friuli Venezia Giulia: li chiede in un'interrogazione il consigliere regionale Roberto Novelli (Pdl).

L'obiettivo, spiega il consigliere, è organizzare corsi alle elementari e alle medie per informare i giovani sugli effetti negativi legati all'abuso di alcolici, all'utilizzo di droghe e ai disturbi alimentari, e quindi educarli - sottolinea - a un concetto di prevenzione e di buona prassi'. 'Come dimostrano i dati relativi al consumo di alcol da parte dei giovani - afferma Novelli - siamo di fronte a un'emergenza straordinaria: un ragazzo su cinque inizia a bere tra gli 11 e i 15 anni, mentre la nostra Regione - conclude - è la terza in Italia per consumo di bevande alcoliche'.

### Petruzzelli: Fitto, verificare condizioni di apertura

'Il clima e le posizioni di contrapposizione' che si sono create attorno alla riapertura del teatro Petruzzelli 'ci devono far riflettere. Questo non vuole dire ritardare ma vuol dire invece avere un'occasione per verificare se tutte le condizioni siano effettivamente garantite per poter riaprire il teatro'.

Lo ha detto il ministro per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto, a proposito delle polemiche in corso sulla data di riapertura del teatro fissata per il 6 dicembre prossimo e messa in discussione dai proprietari.

Fitto ne ha parlato a Bari dove partecipa all'assemblea regionale di Forza Italia che si svolge in contemporanea alla celebrazione per il 17mo anniversario dell'incendio che distrusse gli interni del teatro.

'Il ministro Bondi - ha proseguito Fitto rispondendo ai giornalisti - ha convocato la famiglia Messeni Nemagna proprietaria del teatro e mi sembra che ci sia da prendere atto delle difficoltà che stanno emergendo e della volontà di aprire il teatro. Questo penso che sia - ha concluso - un elemento dal quale nessuno di noi vuole prescindere'.

## Calabria

### San Mauro Marchesato, Loiero dov'è?

San Mauro Marchesato, una antica cittadina dell'entroterra Crotonese diventata, forse, una figliastria della Calabria! Quando l'on Agazio Loiero è stato eletto governatore della nostra regione abbiamo pensato che almeno in questa altra e alta prestigiosa veste, in particolar modo perché le sue origini appartengono ad un territorio posizionato a pochissimi chilometri da codesto entroterra, potesse ricordare, (lo abbiamo visto solo durante la campagna elettorale), che esiste anche questo comune, che la cittadinanza vive nel più completo stato di abbandono con strade dissestate e prive di asfalto, una antica chiesa, quella dell'Immacolata che risale al 1700 giorno dopo giorno si sta degradando, se non si interviene in tempo rischiamo di perdere uno dei pochi patrimoni artistici culturali che è un tesoro inestimabile per il nostro amato territorio, e tante altre strutture antiche in condizioni disastrose. Un comune posizionato in un'area panoramica con una vista che abbraccia quasi tutto il crotonese, che potrebbe essere un'importante attrazione per il turismo, turismo che nel nostro comune non è mai approdato o mai stato fatto approdare, turismo che significherebbe un'ottima e unica risorsa per l'economia di

tutto il paese che, andando avanti in queste condizioni, rischia di impoverirsi sempre di più, se non arrivano aiuti economici e conseguentemente promozione turistica da parte della regione Calabria non si potranno mai creare le condizioni per poterlo rendere più decoroso e accogliente in modo da farlo uscire fuori da un coma profondo e poter garantire un futuro prospero ai tanti giovani che vorrebbero rimanere e creare sviluppo nella propria terra. Caro governatore conterraneo, all'incontro recente che c'è stato al teatro Politeama di Catanzaro organizzato dalla Confindustria, presente il Ministro Maroni, il presidente nazionale degli industriali Marcegaglia oltre a tutti i maggiori rappresentanti sindacali nazionali, hanno preannunciato il collasso della Calabria dimostrando come in questi ultimi anni si sia posizionata in fondo alle classifiche nell'elenco di tutte le regioni d'Italia in tutte le statistiche che sono state relazionate da un esperto intervenuto nello stesso convegno, un risultato molto deprimente che si contrasta a tutto il terrore che stai cercando di rendere noto sul federalismo, il fondo ai Calabresi lo hai già fatto toccare da tempo. Come si sol dire "il lupo perde il pelo ma non il vizio" ti sei

confermato il politico che ha sempre dimostrato il totale disinteresse per la sua terra, identificato come quella parte di soggetti che vogliono il posto di lavoro ma non il lavoro, nel tuo caso stai facendo il governatore che non governa! Una buona azione che sicuramente ti produrrebbe tanto prestigio ancora sei in tempo a farla, dimostrando il vero amore che hai per questa Calabria che appartiene anche a te, purtroppo, è quella di annunciare a reti unificate le dimissioni immediate!

Elio Mauro  
Rosario Frandini  
Lucia Rosario  
Componenti Nuovo Psi

La redazione de 'Il Socialista Lab', il direttore, l'editore e la comunità tutta de il 'Nuovo Psi' partecipano e si uniscono con profondo cordoglio al dolore di Umberto Caruso per la scomparsa del caro padre, Corrado. Ad Umberto ed alla sua famiglia un affettuoso abbraccio.

## Ferrara

### Una casa comune per tre soggetti politici

Dopo una serie di contatti avvenuti nei mesi scorsi, sull'onda del buon lavoro svolto dal comitato elettorale portuense a sostegno del progetto del Popolo della Libertà alle elezioni politiche 2008, lanciato dal Presidente Silvio Berlusconi, tra i tre rappresentanti portuensi de: Nuovo Partito Socialista Italiano Giovanni Campi Coordinatore Popolari-Liberali nel PdL Francesca Bianchi Circolo della libertà Alberto Vacchi Presidente nell'incontro di Giovedì 16 Ottobre scorso, alla presenza del sottoscritto, Coordinatore Provinciale di Ferrara, si è convenuto di individuare nei locali di via Craducci n.6, nel capoluogo di Portomaggiore, la sede comune dei rispettivi movimenti e partiti politici. Una scelta importante non solo per rendere ancora più vicina a cittadini l'attività dei propri sodalizi, relativa alla vita amministrativa del Comune, ma anche per consolidare la collaborazione politica in vista delle imminenti tornate elettorali che interesseranno gli stessi cittadini portuensi: le elezioni per il rinnovo del Presidente e del Consiglio Provinciale, nonché le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo. A tal proposito, i tre responsabili comunali, pur nella distinzione delle rispettive identità, culture e proposte politiche, si sono impegnati a favorire il percorso costitutivo del nuovo soggetto politico del POPOLO DELLA LIBERTÀ anche a Portomaggiore, nella ovvia consapevolezza del ruolo fondamentale che dovrà essere svolto prioritariamente da ognuno dei due partiti maggiori che hanno già sancito la stessa volontà, vale a dire Forza Italia ed Alleanza Nazionale. Proprio per questo è stata ribadita la proposta, da formulare ai loro rappresentanti locali (Seghi Maurizia e Badolato Roberto) di individuare nella stessa sede, il luogo destinato ad ospitare il comitato politico costitutivo del PdL. Con l'auspicio che tale proposito di collaborazione possa ulteriormente rafforzarsi, i rappresentanti dei tre partiti e movimenti politici portuensi, hanno altresì ribadito la propria disponibilità a sostenere e collaborare con tutte quelle forze diversamente organizzate che oggi, a Portomaggiore, sono impegnate a costruire il cambiamento politico alla guida del Comune. Campi Giovanni (Nuovo PSI) Francesca Bianchi (Popolari-Liberali nel PdL) Alberto Vacchi (Circolo della Libertà)

Aurelio Pariali

## Genova

### Lunedì della discordia

Probabilmente i genovesi hanno in questo momento ben altro per la testa che lo spostamento del Consiglio comunale dal martedì al lunedì come richiesto dal senatore del PDL Enrico Musso ma dato che la questione ha una qualche rilevanza politica ritengo opportuno parlarne.

Enrico Musso è stato candidato sindaco del centrodestra alle ultime elezioni amministrative genovesi e ha ottenuto un lusinghiero risultato contro la superfavorita e vincitrice Marta Vincenzi; alle successive elezioni politiche nazionali è stato eletto senatore nelle file del PDL. Le due cariche non sono giuridicamente incompatibili ma è anche vero che la legge passa in secondo piano rispetto alla opportunità politica. Mi riesce difficile pensare che questo aspetto non sia stato considerato nel momento stesso della sua candidatura nazionale e tanto meno, all'epoca, l'operazione è parsa come un 'promuovere per rimuovere'. Ora Enrico Musso, per proseguire nel suo operato di capo dell'opposizione a Genova, chiede che la rituale seduta di consiglio del martedì sia anticipata di un giorno come è accaduto per altri in analoghe circostanze; un rifiuto lo costringerebbe, con ogni probabilità, ad una scelta dolorosa e lo allontanerebbe da una ricandidatura alle prossime elezioni amministrative genovesi. Quindi, inevitabilmente, il problema diventa politico e coinvolge soprattutto le forze del centrodestra poiché appoggiare con convinzione



la sua richiesta significa implicitamente accreditarlo di una seconda investitura a candidato sindaco fra quattro anni.

Come interpretare allora la solitudine in cui sembra essere stato lasciato nel combattere questa battaglia? L'ipotesi più accreditata è che nessuno voglia impegnarsi in una decisione troppo precoce che potrebbe pregiudicare i futuri equilibri politici. Nulla da eccepire; c'è del sano realismo in questa posizione ma nondimeno essa difetta di una visione di più ampio respiro.

Prescindo totalmente dalla persona, che pure stimo come uomo e politico, e prescindendo pure dalla convenienza economica in quanto, nella sua funzione di consigliere comunale, il Senatore Musso non costa un euro ai genovesi ma pongo con forza un problema politico: strappare Genova al centrosinistra non è un'impresa che si può improvvisare; occorrono una preparazione e un lavoro di squadra spalmati nell'arco di più anni.

Per questo ritengo che la scelta del futuro candidato sindaco del PDL debba essere fatta con congruo anticipo; può essere Enrico Musso, può essere un altro ma è suicida sceglierlo all'ultimo momento con l'acqua alla gola e i nervi a fior di pelle. Si parla tanto di programmare; incominciamo a farlo noi per primi.

Michelangelo Trombetta  
Responsabile Comunicazione  
Nuovo PSI Liguria

## Padova

### Riunione della federazione provinciale NPsi

Presso la sala riunioni del Ristorante amico "911", si è riunito il Gruppo Dirigente della Federazione Provinciale del Nuovo Psi di Padova. Valutata positivamente l'azione dell'attuale Governo Nazionale, per quanto concerne la politica della Regione Veneto, la Federazione patavina esprime altrettanti apprezzamento e condivisione, dissociandosi, tuttavia, da certe estemporaneità del suo presidente, che, in aggiunta, poco ha fatto e poco fa per dirimere la diaspora del Nuovo Psi Veneto. Infatti proseguiva indisturbato, quasi coperto, l'inganno rappresentato dal Consigliere Laroni, il quale continua a proporsi pubblicamente a nome del Nuovo Psi, quando, di fatto e da tempo, è al servizio esclusivo del Governatore Galan, e, praticamente, membro aggiunto, coi voti dei socialisti-liberali, del gruppo di Forza Italia. A tal proposito e collegandosi alla costruzione del PdL, il Nuovo Psi rivendica di esserne uno dei fondatori e respinge il tentato duopolio messo in atto da Forza Italia e An. In aggiunta, denuncia, in questa regione, un ulteriore ritardo e confusione dovuti alle beghe ed alle divisioni interne dei due partiti sopracitati. Per quanto riguarda la Provincia ed il Comune di Padova, più che al passato il Nuovo Psi guarda al futuro, augurandosi che le prossime elezioni possano far scaturire nuove maggioranze, per le quali darà il proprio contributo o concorrendo col suo simbolo, dove possibile, in posizione opposta al Partito Democratico, o aderendo direttamente a liste civiche collegate alla Lega Nord. Resta inteso, comunque, che questa federazione sosterrà, ai livelli comunali, provinciali e regionali, quei partiti e movimenti che propugnano l'autonomia territoriale e la realizzazione del Federalismo.



Walter Belluco  
Segr. Prov.

FERROVIE  
Problemi



L'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato ha deciso di sanzionare per pratiche commerciali scorrette con multe complessive di 845 mila euro. Problemi sul bonus per il consumatore

# L'Antitrust multa Trenitalia

L'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato ha deciso di sanzionare Trenitalia per pratiche commerciali scorrette con multe complessive di 845 mila euro. Secondo l'Antitrust, Trenitalia ha messo in atto una pluralita' di condotte distinte, configurabili come pratiche commerciali contrarie alla diligenza del professionista, in relazione alla limitazione delle modalita' di riconoscimento e corresponsione del bonus in caso di ritardo dei treni (sanzione di 200mila euro). Secondo l'Autorita' l'elenco delle cause che escludono la responsabilita' del ritardo da parte di Trenitalia (eventi accidentali, cause meteo o naturali, ordini dell'autorita' pubblica) risulta molto ampio e non sufficientemente definito, tale da permettere alla stessa Trenitalia di esercitare una grande discrezionalita' nel riconoscimento del diritto al bonus.



Anche la procedura che il consumatore deve seguire per ottenere il bonus stesso presenta profili di onerosita' non del tutto giustificati: occorre infatti reperire un apposito modulo in stazione o sul sito internet e inoltrare la richiesta entro il termine di 30 giorni, la fruibilita' e' limitata ad un periodo di sei mesi e soltanto per l'acquisto di un altro titolo di viaggio.

Nel mirino dell'Autorita' presieduta da Antonio Catricala c'e' anche limitazione dei posti per le tariffe Amica e Famiglia e

per questo ha comminato una sanzione di 280mila euro. Trenitalia, secondo l'Agcm, non ha fornito informazioni esaustive, o le ha rese non facilmente accessibili, sulla effettiva disponibilita' delle tariffe Amica

e Famiglia, che sono presentate all'utenza come opzioni tariffarie normali e ampiamente disponibili, mentre invece sono offerti posti limitati sulla base di criteri di natura commerciale e promozionale a seconda delle tratte e del quoziente di riempimento dei treni. L'Autorita' contesta anche la denominazione scorretta delle tipologie di treni e per questo sanziona Trenitalia con 280mila euro di multa. Appare scorretta, in quanto idonea ad ingenerare confusione nel cliente,

sottolinea l'Autorita' - la denominazione utilizzata per indicare la categoria di treni Eurostar City. In particolare, le caratteristiche di tali treni, sia con riferimento alle prestazioni dei servizi di trasporto, sia ai tempi

di percorrenza e alle fermate, sono similari e analoghi alla categoria Intercity, e non alla categoria superiore di treni Eurostar. Negli 845 mila euro di multa rientrano anche gli 80mila comminati per omissioni informative sul programma di fidelizzazione Cartaviaggio.

Il programma - ricorda l'Autorita' - prevede, mediante acquisto di titoli di viaggio e presentazione del codice personale, l'accredito di 50 punti per ogni euro speso. In virtu' dei punti accumulati, i

clienti possono richiedere dei premi.

Con riferimento ad una brochure promozionale riportante le caratteristiche del programma di fidelizzazione, appare scorretta l'omissione di informazioni

prenotazione del biglietto acquistato in modalita' ticketless dopo la partenza del treno. Trenitalia, in corso di procedimento ha, peraltro, modificato tale procedura consentendo che il cambio possa essere effettuato anche nella stazione di partenza. In questo contesto l'Autorita' ha deciso di comminare la sanzione minima prevista dalla legge. Nell'ambito del provvedimento l'Autorita' ha ritenuto rilevante, ai fini anche di una significativa riduzione delle sanzioni, le condotte spontaneamente assunte da Trenitalia a vantaggio dei consumatori. Infatti, Trenitalia si e' impegnata a modificare le modalita' di corresponsione del bonus attraverso procedure semplificate con l'utilizzo dello stesso biglietto, a offrire i servizi del call center contestati a costo della tariffa ordinaria e a fornire maggiori informazioni sulla scadenza del programma di fidelizzazione Cartaviaggio. L'Autorita' ha inoltre giudicato non scorretta le modalita' con cui la societa' ha informato la clientela sulle sanzioni e penalita' per le diverse irregolarita' a bordo del treno: a fronte dell'incremento dell'ammontare delle sanzioni, avvenuto nel settembre 2007, da 25 a 200 euro, l'attivita' di informazione svolta dal professionista e' risultata infatti sufficiente e adeguata per portare a conoscenza dei consumatori il nuovo regime.

News di Politica

Cicchitto: rapporti con Pd non sono migliori

"Non c'e' dubbio che Veltroni ha fatto un'ora di attacco al governo e quindi non e' che i rapporti tra maggioranza e opposizione siano migliorati dopo la manifestazione".

Così il capogruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto, arrivando al convegno del Popolo della liberta' sulla riforma dei regolamenti parlamentari.

"Sulla riforma costituzionale, e auspicabilmente sulla legge elettorale- aggiunge- c'e' un terreno di confronto in Parlamento, ovviamente nella rigorosa distinzione dei ruoli tra maggioranza e opposizione".

Cassazione elegge Giudice Costituzionale

Inizieranno alle nove di stamattina le votazioni, ad una chiusa, con le quali i 361 giudici della Cassazione (tra gli aventi diritto al voto sono compresi i consiglieri della Procura) sceglieranno il giudice da inviare alla Corte Costituzionale per riempire il posto che l'attuale presidente della Consulta - Franco Bile - lascerà libero il prossimo otto novembre dopo aver completato i nove anni di permanenza a Palazzo della Consulta.

Parlamentari alla maratona di New York

Un gruppo di parlamentari appartenenti sia alla maggioranza sia all' opposizione, guidati dal Maurizio Lupi, Vice Presidente Pdl della Camera, partirà domani alla volta di New York per partecipare alla maratona più famosa del mondo, che si svolgerà domenica 2 novembre nella Grande Mela.

Del gruppo fanno parte, tra gli altri, Chiara Moroni, Sandro Gozi, Paola De Micheli, Marco Marsilio, Davide Caparini.

Per Lupi, si tratta della quarta maratona. L'iniziativa e' patrocinata dalla Camera dei deputati ed e' coinvolto il Comune di Milano con oltre 400 atleti che correranno in favore dell'Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo' e - come spiega Lupi in una nota - 'si propone di unire la passione per la corsa con il sostegno all'importante iniziativa benefica per i bambini cardiopatici'.

Gasparri su decreto scuola

"Quanto sta accadendo a Roma e in tante altre città d'Italia e' vergognoso.

La sinistra studentesca scende pretestuosamente in piazza, inscena sedicenti lezioni allo scopo di indottrinamento politico, blocca tutta l'attivita' didattica occupando gli atenei, rivendica il diritto di manifestare ma poi impedisce anche fisicamente a chi non la pensi come lei di parlare o di fare regolarmente lezione.

E' ora che questa sinistra delle menzogne e della violenza fisica e verbale sia definitivamente smascherata".

Lo dice il presidente dei senatori del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri.

Europee: Mussolini in favore delle donne

'Eludere il tema della rappresentanza delle donne italiane nel prossimo Parlamento europeo sarebbe un clamoroso errore da parte del PdL. Penso che tale atteggiamento non sarebbe giustificato dalle nostre elettrici': lo afferma Alessandra Mussolini, presidente della Commissione Bicamerale per l'Infanzia e segretario nazionale di Azione Sociale-PDL, commentando la proposta di modifica della legge per le elezioni europee.

'Presentero' un emendamento per inserire nelle liste l'alternanza tra i sessi, cercando i maggiori consensi possibili all'interno dei collegi della maggioranza e, se occorre, anche della opposizione', conclude.

Maroni su immigrazione

C'e' uno squilibrio in Europa circa i problemi del Mediterraneo, e l'Italia punta ad essere il paese che farà cambiare questa tendenza al tavolo di Bruxelles.

Lo ha dichiarato il Ministro dell'Interno Roberto Maroni nel corso del suo colloquio con il Primo Ministro maltese Lawrence Gonzi a La Valletta dove si trova in visita ufficiale.

'Italia e Malta sono in perfetta sintonia su come l'Europa deve affrontare i problemi del Mediterraneo' ha detto Maroni, aggiungendo che gli accordi presi in giornata durante l'incontro con il suo omologo maltese Carmelo Mifsud Bonnici sono l'inizio di un nuovo fronte comune in Europa per portare avanti l'agenda del Mediterraneo, in particolare nel contrasto dell'immigrazione clandestina.'

Il Primo ministro maltese Lawrence Gonzi ha apprezzato gli sforzi del governo italiano per mantenere alta l'attenzione sui problemi del Mediterraneo nell' agenda della Ue.

# Manifestazione Pd, un apocalittico nulla

Sono qui, in questo anomalo pomeriggio di ottobre, (sabato 25, ndr) tiepido ed umido, ad ascoltare la voce televisiva di Valter Veltroni che, in diretta dal Circo Massimo, scandisce il lungo palinsesto di diverse emittenti nazionali.

Una piazzona strapiena di attivisti che, al pari del centrodestra, nel passato, sono stati trasportati a Roma dalle migliaia di sezioni di partito (Ds, Margherita e Italia dei Valori) e dalle migliaia di associazioni e circoli parasindacali e filo-comunistoidi sparse per tutto il Paese. Cosa ho sentito? Ancora una volta, e chiedo anticipatamente scusa a tutti coloro che invece non la pensano come me, ancora una volta, sento il nulla. Anzi, no.

A dire il vero, qualcosa ho sentito. Ho sentito la solita sbrodatura di luoghi comuni,

futilmente antifascisti e quindi paranoici, talmente anacronistici da far impallidire anche il più sclerotico e demente tra i compagni della sezione più rossa d'Italia; ho sentito una serie di falsità e di ipocrisie che, al di là della politica e delle appartenenze, nessuno dotato di un minimo di intelligente obiettività può negare; ho sentito sentenziare teorie secondo le quali il governo è la causa della crisi economica; ho sentito, come sempre accade a sinistra dai tempi dell'Urss, menzionare e santificare i compagni di partito, morti; ho sentito l'ennesima lettura del libro dei sogni fatta da colui che, forte di una faccia come il fondoschiena, evita di ricordare che, fino a ieri, c'erano loro al governo, il peggior governo della storia repubblicana; ho sentito tanto di quel vuoto intellettuale e politico

da far temere la nascita improvvisa di un buco nero sul nostro pianeta; ho sentito un plurisconfitto che, per mascherare come sempre il fallimento programmatico, ideologico ed elettorale del suo partito, ha fatto installare in piazza dei mega manifesti dove vengono utilizzati i volti di Obama, di Saviano (ah, ecco, ora si spiega tutto...), di Berlinguer, di Matteotti (giù le mani!) e, addirittura, di un dissidente cinese (mentre in Europa si atengono sul riconoscimento del premio Sakharov ad un nemico di Pechino); ed, infine, ho sentito tanto di quell'odio sociale da ringraziare il Cielo che non sia ancora scoppiata una guerra civile. Un apocalittico nulla. Ecco, cosa ho sentito.

Vladimiro Poggi



Legge 104

Torna oggi in Aula la discussione

Torna domani in discussione alla Camera l'emendamento proposto dal ministro della Pa e dell'Innovazione alla legge 104/92 sull'assistenza alle persone disabili. Un emendamento che aveva scatenato un acceso scontro a Montecitorio tra Renato Brunetta e l'opposizione già dieci giorni fa. Polemiche che non si sono spente del tutto tanto che venerdì scorso il Prc e' tornato a ribadire che "l'emendamento all'art.133 della legge 104/92 lede i diritti delle persone con disabilita' e non chi abusa delle agevolazioni previste".

Secondo Roberta Fantozzi (segreteria Prc) e Antonio Ferraro (responsabile nazionale politiche sociali Prc), con la proposta Brunetta "si restringe il numero delle persone che possono assistere un familiare in condizione di difficolta', si moltiplicano le complessita' d'accesso alle agevolazioni lavorative e si inaspriscono i controlli in questo campo così delicato".

Sulla questione e' nuovamente intervenuto anche il responsabile della Pa che ha sottolineato come l'emendamento serva a individuare meglio chi puo' utilizzare i permessi dal lavoro per l'assistenza ai disabili e introduce una sanzione a carico del dipendente che ne usufruisce non legittimamente.

Nella proposta Brunetta c'e' spazio anche per una banca dati, da istituirsi al dipartimento della Funzione pubblica, per raccogliere i dati delle amministrazioni sui permessi fruiti dai dipendenti pubblici.

"In tale ottica - afferma Brunetta -, si intende individuare la cerchia di famigliari che realmente, per la loro vicinanza al soggetto diversamente abile, sono in grado di prestare l'assistenza continuativa di cui egli ha bisogno, evitando - spiega - che i permessi siano chiesti e accordati in favore di dipendenti che non si trovano in questa situazione e per i quali si possono quindi verificare degli abusi con dispendio di denaro pubblico. Come si puo' affermare che l'emendamento riduce l'assistenza in famiglia?".

Pubblica Amministrazione

Tornelli anche per i magistrati

"Non sarebbe male mettere i 'tornelli' (cioe' quei dispositivi con il cartellino che controllano entrata e uscita) anche per i magistrati nei palazzi di giustizia.

E' l'ultima proposta a effetto che il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta ha avanzato nel corso di una intervista sul Rtl 102.5, nella quale ha parlato di molte cose: Alitalia, banche, rottamazioni, scuola.

Ma ha fatto scalpore soprattutto la sua proposta sui magistrati, larvamente accusati se non di essere 'fannulloni', quantomeno di una carenza di zelo professionale, o di scarsa produttivita'.

Considerazione discutibile in termini assoluti, visti gli indici di produttivita' di altri Paesi europei.

Ma che certo trova riscontri nelle cronache di tutti i giorni.

'Molti magistrati - propone il ministro, parlando dei vari settori in cui si potrebbe recuperare efficienza - lavorano solo 2-3 giorni a settimana, 2-3 pomeriggi a settimana e poi stanno a casa. Ecco io vorrei mettere i tornelli anche per i magistrati. L'ho già fatto a Palazzo Chigi e nel mio ministero e vorrei farlo per tutta la pubblica amministrazione, quindi magistratura compresa.

Lo so, mi diranno di tutto ma io vado

avanti'. Le sue parole hanno subito provocato una sollevazione dei magistrati. Peraltro la sua istanza non e' un fulmine a ciel sereno, ma una



materia su cui si ragiona da un po'. Il 14 ottobre scorso, durante la presentazione di un libro, lo stesso ministro Angelino Alfano aveva posto la questione: 'Ritengo che i magistrati - disse - debbano darsi dei canoni non solo di sostanza, ma anche estetici: perche' debbono portarsi i fascicoli a casa anziche' studiarli presso il proprio ufficio?'.

Ma poi aveva aggiunto: 'Questo non significa che sono a favore dei tornelli nei palazzi di giustizia'.

Il ministro, dunque, non e' d'accordo, ma ammette il problema, e il riferimento ai tornelli e' stato letto da qualcuno come un suggerimento involontario. Tante' che il capogruppo

del Pdl in commissione giustizia, Enrico Costa, non trova affatto peregrina l'ipotesi: 'Non sarebbe affatto singolare - ha detto commentando le parole di Alfano - se l'effetto-Brunetta si estendesse ai magistrati, partendo proprio da una riconsiderazione delle norme che consentono alle toghe di lavorare a casa'. La proposta di Brunetta, peraltro, potrebbe essere molto popolare, come tutte le misure che ha preso finora per dare efficienza alla pubblica amministrazione.

Sempre durante la medesima intervista, infatti, il ministro della Funzione pubblica ha riferito un dato su come la lotta ai 'fannulloni' abbia sortito esiti perfino nella scuola riaperta da poche settimane: 'A settembre nel solo comparto della scuola si e' registrato una riduzione del tasso di assenteismo del 44,7%, con un risparmio di 70 milioni di euro per mancate supplenze. E si tratta di dati parziali, considerando che la scuola non inizia il 1° settembre. Fra 20 giorni usciranno i dati di ottobre. Per questa mia crociata mi hanno deriso, insultato, ma io vado avanti. Io lavoro per la povera gente, per quelli che fanno la fila, che hanno bisogno degli ospedali e scuole che funzionano e sapendo che loro stanno dalla mia parte mi da forza".

## Sicurezza

# Ecco l'auto-robot che si controlla da sola, lo studio è italiano

Arriva l'auto del futuro. Un auto-robot con un cervello intelligente, tanto da intelligente da gestirsi da sola e da poter arginare l'uomo che, con i suoi errori al volante, provoca il 93% per cento degli incidenti su strada, causa di 1,6 mln di morti in tutt'Europa dal '70 ad oggi. L'auto-robot sarà quindi un'auto capace di avvertire il conducente distratto che c'è un ostacolo o un pedone sbucato all'improvviso. Ma non solo. Sarà un'auto capace proprio di fare a meno dell'uomo al volante, un veicolo cioè che può vedere e procedere in sicurezza nella nebbia, suonare il clacson in caso di ostacolo, ma anche sterzare, frenare e pure inchiodarsi a terra se è il caso. E questo anche se chi guida sta dormendo. Sarà così l'auto-robot progettata da un team di ricercatori italiani del VisLab dell'Università di Parma guidati da Alberto Broggi, l'ingegnere elettronico papà del progetto Argo, pietra miliare nella storia della robotica veicolare mondiale. Per realizzare il progetto di auto-robot, il team di Broggi ha ricevuto un finanziamento di un milione e 800 mila euro dall'European Research Council, un finanziamento ben cospicuo mirato ad un progetto di ricerca italiano nel settore della sicurezza stradale. L'obiettivo della Comunità europea, attraverso gli Erc Advanced Grant, infatti, è di promuovere ricerche di elevato interesse scientifico e strategico su temi proposti dai ricercatori

stessi, questi ultimi selezionati in base alla loro leadership di oltre 10 anni nel proprio settore di ricerca.

Un finanziamento cospicuo con il quale però si conta di arginare l'emorragia di morti, feriti e anche

anche di sostituirsi a lui, fermando l'errore umano, causa del 93% degli incidenti stradali" spiega all'ADNKRONOS il papà del progetto, Alfredo Broggi. Ma come sarà l'auto-robot e quando arriverà su strada?



soldi. Per le conseguenze di incidenti stradali, l'Europa, secondo il White Paper, ha infatti contato, solo nel 2000, 40.000 morti e 1,7 milioni di feriti per lo più fra i 14 ed i 25 anni, e solo per costi diretti degli incidenti stradali ha speso 40mln di euro e 3-4 volte di più per i costi indiretti inclusi i danni fisici e psicologici. Le stime parlano di 160mln di euro pari al 2% del Pil spesi dall'Europa per gli incidenti stradali. Era ora di ripensare le macchine su cui si guida. "Questo veicolo-robot sarà capace di interagire con il guidatore ma

"Il progetto -spiega Broggi- durerà in tutto 5 anni, ma noi abbiamo già acquisito importante know-how in passato con due precedenti veicoli-robot, il Terramax 1, veicolo per il deserto realizzato nel 2005 e costato 6 mln di dollari, ed il Terramax 2, ancora più intelligente, autonomo e abbastanza capace di muoversi in città. Lo abbiamo realizzato per gli Usa che ce lo hanno finanziato e con i quali lavoriamo con il Dipartimento della Difesa". "Ma il nuovo progetto -aggiunge- punta più in alto, peccato". "Il primo passo della nuova auto-

robot -spiega Broggi- è montare a bordo di un veicolo un nuovo sistema di percezione composto da sensori molto avanzati che capiscono se c'è una situazione di pericolo e avvertono il guidatore perché possa intervenire. Ma questo sistema intelligente sarà in grado di fare anche più. Se il guidatore è distratto, come spesso avviene in caso di incidente, allora il sistema intelligente entra in azione e ferma la macchina, suona il clacson e se serve sterza rapidamente. E così una normale macchina diventa intelligente". "Questa tecnologia aprirà una nuova era per la guida. Basti pensare -sottolinea Broggi- che l'auto è stata inventa 100 anni fa e da allora l'unico sviluppo tecnologico vero è stato solo nel campo del confort e di alcune prestazioni meccaniche. Questo progetto vuole invece compiere un salto generazionale nella tecnologia di guida".

Il progetto di Broggi finanziato dall'Erc ha dunque l'obiettivo di sviluppare nuovi sistemi di percezione dell'ambiente per dotare 3 nuovi veicoli del VisLab di guida automatica. Al progetto lavorerà il team dei 14 ricercatori del VisLab dell'Università di Parma, un gruppo di ricercatori di età media di 30 anni, cui si aggiungeranno altri 6 nuovi ricercatori. Il finanziamento dell'Erc, inoltre, sottolinea Broggi, "permetterà al VisLab di anticipare gli interessi industriali, per essere pronto ad offrire il suo

know-how nel momento in cui l'applicazione delle tecnologie sarà di diretto interesse per le aziende". "Ma soprattutto -aggiunge- questo finanziamento consentirà finalmente di mantenere in Italia tutte le competenze ed i brevetti rispetto ai precedenti nostri progetti. Lo avevamo proposto al Ministero della ricerca italiano, ma ci hanno risposto che non era un progetto interessante". Eppure l'assistente autista intelligente "in un futuro molto prossimo -assicura Broggi- si emanciperà ancora e sostituirà il guidatore. Questo sistema, infatti, va a rivoluzionare completamente la tecnica di guida: il veicolo vede da solo, guida da solo, gestisce da solo la macchina. Con questi sistemi montati a bordo di tutte le auto, anche il concetto di treno potrà cambiare". "Veicoli così attrezzati, infatti, -dice Broggi- saranno capaci di dialogare fra loro, di incolonnarsi sulle autostrade in estrema sicurezza, informando gli altri quando svoltare, quando fermarsi, quando inchiodarsi perché ci sono ostacoli nella nebbia. Penso agli incidenti a catena, ai morti". Un'auto così però può risolvere anche parecchi problemi in città. "Per esempio ci potrà accompagnare a cinema o lasciarsi al centro a fare compere e andarsene a parcheggiare nel garage di casa" assicura il capo del VisLab. Che sui tempi per l'auto-robot taglia corto: "In 15 anni ci siamo".

Pippo Trio

## News dal mondo

## Somalia-Etiopia: calendario per ritiro truppe

Il governo di Addis Abeba approva l'accordo raggiunto ieri dal governo di transizione somalo con l'opposizione islamica, che prevede il progressivo ritiro delle truppe etiopi dalla Somalia entro i primi mesi del 2009. Il governo somalo e l'opposizione islamica moderata 'Alleanza per la ri-liberazione della Somalia' hanno concluso ieri il terzo round di colloqui diretti, tenuti sotto l'egida dell'Onu, sottoscrivendo un accordo per l'applicazione del cessate il fuoco siglato a giugno e per il ritiro delle truppe etiopi. "A partire dal 21 novembre, le truppe etiopi si ritireranno da alcune zone delle città di Beledweyne (centro del Paese) e di Mogadiscio - si legge nell'accordo - la seconda fase del ritiro delle truppe etiopi sarà terminata entro 120 giorni".

## Albania: a breve nella Nato

Il Consiglio dei ministri approverà la ratifica dell'accordo di adesione dell'Albania alla Nato "entro poche settimane". Poi il Parlamento ratificherà "in tempi brevi". Lo ha assicurato il ministro degli Esteri Franco Frattini parlando a Tirana all'apertura della conferenza annuale degli ambasciatori albanesi, come ospite d'onore. "L'Albania è stata un consumatore di sicurezza ora diventerà un produttore di sicurezza come membro della Nato", ha proseguito il ministro degli Esteri, ricordando il contributo che Tirana può offrire sul tema del Kosovo "non contro la Serbia, ma per stabilizzare la regione".

## Usa: Financial Times per Obama

'Abbiamo imparato molto in questa campagna elettorale americana, su Barack Obama e John McCain. Secondo noi, è abbastanza per credere che Obama sia la scelta giusta: con questa frase il Financial Times si è schierato a sostegno del candidato democratico alla Casa Bianca. All'inizio, non eravamo così fiduciosi. Obama non ha esperienza. Le sue politiche sono un mix di buono, non così buono, e decisamente cattivo', dice l'FT, che però aggiunge: 'Obama ha combattuto una campagna molto migliore. Fare campagna elettorale non è lo stesso che governare, e la presidenza non dovrebbe essere il premio per aver fatto i discorsi migliori, aver creato i migliori spot televisivi, aver stretto più mani o aver baciato il maggior numero di bambini. Ciò non di meno, una campagna è un test di leadership. Obama è stato eccellente, nella sua; quella di McCain è spesso apparsa essere nel caos.

## Libano: incontro Sciiti - Sunniti

Il leader del movimento sciita libanese Hezbollah, Sayyed Hassan Nasrallah, si è incontrato nella serata di ieri con il suo avversario politico sunnita, il leader della maggioranza parlamentare Saad Hariri, per la prima volta da oltre due anni. Lo ha reso noto oggi l'emittente radio di Hezbollah, al Nour, secondo cui i due leader rivali hanno esaminato la fase passata delle relazioni in un'atmosfera di franchezza. I sunniti e sciiti libanesi sono arrivati lo scorso maggio sull'orlo di una nuova guerra civile dopo 18 mesi di conflitto politico sulle responsabilità di Hezbollah per la devastante guerra del 2006 di Israele contro i suoi guerriglieri.

## Cile amministrative

Applausi, insulti e qualche spintone. I politici cileni sfilati alle urne per il voto amministrativo di domenica hanno trovato le accoglienze più diverse. La presidente Michelle Bachelet, che ha invitato gli elettori a esprimere il voto nelle prime ore della mattina, è stata salutata da manifestazioni di appoggio e da un "bugiarda!" proferito da una contestataria. Stessa accoglienza "partecipe" gli elettori l'hanno riservata all'ex presidente Ricardo Lagos, in coda per più di due ore prima di entrare al seggio. Più serio l'incidente occorso a Pedro Sabat sindaco di destra della città di Nuñez. I figli di Sabat sono passati alle mani quando il padre è stato accolto dal grido "ladrone". A intrompere la rissa ci ha pensato lo stesso sindaco uscente.

## Messico, nozze per l'uomo più grasso

Si è sposato ieri pomeriggio a Monterrey, in Messico, l'uomo più grasso del mondo, Manuel Uribe, 43 anni e 360 chili. Manuel ha portato all'altare la fidanzata Claudia, vedova di un suo vecchio amico di Monterrey, anch'egli obeso (250 chili) e morto per una crisi respiratoria. La cerimonia religiosa si è tenuta in un lussuoso resort cittadino, il Club dei Leoni, blindato agli estranei poiché gli sposi hanno venduto l'esclusiva di foto e riprese alla tv americana Discovery Channel e alla rivista messicana TV Notas. I 400 invitati (perquisiti all'ingresso perché non nascondessero telecamere e fotocamere) hanno gustato un banchetto a basso contenuto calorico, con carne alla crema di funghi e legumi al burro.

## Francia: asilo a guerrigliero

La Francia accorderà asilo politico al guerrigliero delle Farc che ha favorito la fuga dell'ex parlamentare colombiano Oscar Tulio Lizcano, scappando con lui. La decisione di Parigi giunge dopo un'attenta verifica della sua situazione giudiziaria, ha indicato oggi l'Eliseo. La notizia era già stata preannunciata ieri dal presidente colombiano Alvaro Uribe. "Ho parlato, con la mediazione dell'ambasciatore, con il governo francese che ha annunciato di essere pronto ad accogliere Isaza", alias Isaias, il guerrigliero delle Farc scappato assieme all'ex parlamentare, nelle mani della guerriglia dal 4 agosto 2000.

## Salute

# Prurito da stress per chi è sotto pressione



Chi soffre di problemi alla pelle lo sospettava da tempo: la tensione peggiora notevolmente il fastidio, regalando prurito e rossori. E spesso per scatenare il problema può bastare un frastuono insopportabile. Un team di scienziati tedeschi, grazie a una ricerca condotta sui topolini, fa luce sull'origine del 'prurito da stress'. Ansia e tensioni, infatti, possono attivare le cellule immunitarie della pelle, scatenando una malattia infiammatoria dermatologica, come su legge sull'American Journal of Pathology. La pelle è la prima barriera che difende l'organismo dalle infezioni. Uno scudo non solo fisico: proprio qui, infatti, i globuli bianchi attaccano virus e batteri invasori.

Le cellule immunitarie presenti nella pelle possono reagire troppo, e questo da origine a malattie infiammatorie come dermatite atopica e psoriasi. Ora gli studiosi tedeschi hanno visto che lo stress può scatenare il problema nei pazienti che soffrono di patologie infiammatorie della pelle. Il tutto attraverso

un meccanismo che coinvolge cervello, percezione dello stress e pelle. Il gruppo diretto da Petra Arck, dell'Università di medicina di Berlino (Germania) e della McMaster University canadese, ha ipotizzato che lo stress possa esacerbare le patologie dermatologiche aumentando il numero di cellule immuni nella pelle. Per testare la loro idea, i ricercatori hanno esposto dei topolini a stress sonoro.

Scoprendo che la tensione provocava un aumento nel numero di globuli bianchi maturi nella pelle. Non solo: bloccando la funzione di due proteine-calamita, che attraggono le cellule immunitarie nell'epidermide (Lfa-1 e Icam-1), gli studiosi sono riusciti a prevenire l'effetto indotto dallo stress sonoro. Questi dati suggeriscono che lo stress accende le cellule immunitarie cruciali per iniziare e perpetuare le malattie della pelle. L'obiettivo del team adesso è quello di trovare il modo di individuare le persone a rischio e identificare le cellule immunitarie che possono essere bersaglio di interventi terapeutici.

## Arte

## Pietro Annigoni a 20 anni dalla scomparsa



La Regione Toscana ricorda Pietro Annigoni, nel 20° anniversario della scomparsa, con una mostra nel Museo Casa Siviero, in lungarno Serristori a Firenze. L'esposizione (aperta fino all'11 gennaio, con ingresso libero di sabato, domenica, lunedì) sarà inaugurata il 15 novembre, in contemporanea con l'apertura del nuovo Museo fiorentino di Villa Bardini che conserva le opere di Annigoni acquistate dalla Cassa di Risparmio di Firenze. Intendiamo documentare - spiega l'assessore regionale alla Cultura, Paolo Cocchi - i rapporti di amicizia e collaborazione fra Annigoni e Rodolfo Siviero, uno dei grandi artisti del Novecento

e il famoso '007 dell'arte', colui che recuperò centinaia di capolavori scomparsi dall'Italia durante la seconda guerra mondiale.

Le due persone si conoscevano fin dagli anni Trenta, quando entrambe frequentavano le Giubbe Rosse, e i loro rapporti divennero particolarmente intensi negli anni Settanta, quando Rodolfo Siviero venne eletto presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno, l'istituzione fondata da Cosimo I de' Medici e Giorgio Vasari di cui Annigoni era uno dei membri più prestigiosi.

Un'amicizia, la loro, alimentata dalla comune concezione che l'arte deve sempre essere incentrata sull'uomo.

## Cinema

## 'Il sangue dei vinti' accende la polemica

Ha suscitato accese polemiche il film 'Il sangue dei vinti', presentato in concorso al Festival del Cinema di Roma. Liberamente tratto dall'omonimo libro di Giampaolo Pansa (lo stesso giornalista ha definito il suo romanzo 'intraducibile per il cinema') e diretto da Michele Soavi, il film segue le vicende di tre fratelli divisi tra lotta partigiana e fedeltà alla Repubblica di Salò tra il 1943 e il 1945, ponendo l'accento sulle violenze perpetrate sia dall'una che dall'altra fazione. L'intento, secondo il regista, è una sorta di pacificazione che riporti alla ribalta gli elementi umani in una guerra dove siano seppelliti tutti i morti'. Scettico sulla possibilità di una pacificazione Pansa, in quanto a suo giudizio 'in Italia i vincitori non hanno ancora raccontato tutta la verità sulla guerra civile. Una guerra che non si è conclusa nel '45 ma solo nel '48 con l'asse democratico della vittoria della Dc'.

Dopo la conferenza stampa, al termine dell'affollatissima proiezione per il pubblico si è tenuto un dibattito che ha visto la partecipazione di alcuni esponenti politici, e rappresentanti delle associazioni di ex partigiani, tra cui il dirigente dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani

Bartolo Ciccardini e Bruno Olini della Federazione Italiana dei Volontari della Libertà. Miriam Mafai ha sottolineato alcune incongruenze storiche (come la partecipazione ai combattimenti da parte delle donne ausiliarie della Repubblica di Salò) e la difficoltà di comprensione del film per il sovrapporsi di piani narrativi, ma ha sottolineato come rimanga la sostanza vera del film, ovvero 'che gli italiani si sono scannati tra loro in una guerra civile che non ha conosciuto pietà'. La colpa della sinistra è stata di non riconoscere che era altro, oltre una guerra di liberazione. Presente all'incontro anche Savino Pezzotta, figlio di un militare morto in Germania dove era stato deportato per non aver giurato fedeltà alla Repubblica di Salò: 'Per analizzare questo periodo, bisogna tornare indietro all'avvento del regime fascista e al sostegno monarchico alla sua ascesa. Quando si parla della repubblica sociale, è bene riconoscere la buona fede di ognuno e rispettare le scelte fatte, ma non si possono mettere tutti sullo stesso piano'.

Per Maurizio Gasparri, invece, Pezzotta dice cose vere e dure ma omette, come il film, alcune questioni, ad esempio quella delle



foibe. Apprezzo il film, anche se molto diverso dal libro, e concordo con la posizione che esprime in merito alla guerra civile.

Ora però, aggiunge, 'servirebbe una seconda parte che illustri anche i delitti compiuti tra il '45 e il '47, un periodo in cui non c'era più una ragione per ammazzare tanti innocenti. Un conto è affermare i valori della democrazia, ma mi piacerebbe vedere il non visto, quello che i libri di storia non raccontano'.

Non sono mancate poi da parte di Giampaolo Pansa polemiche più strettamente cinematografiche per il fatto che il film è stato rifiutato dalla Mostra del Cinema di Venezia, il cui direttore sembra si fosse aspettato 'un film gotico'. Ma che vuol dire 'un film gotico?' si chiede il giornalista scrittore: 'posso capire una chiesa gotica, casomai... inoltre non mi spiego perché' al Festival di Roma non è stato inserito in concorso ma solo come evento speciale, comunque ho accettato questa decisione come tante altre cose che accadono in Italia, anche se non mi piacciono'. Il film, costato 9 milioni di euro, uscirà nelle sale italiane nel febbraio del 2009 e si prevede un passaggio televisivo su Rai 1 alla fine dell'anno prossimo.